

nato, nelle condizioni presenti, rappresentano largamente i poteri dello Stato, e, a giudizio mio, bene li rappresentano. Ora le osservazioni dell'onorevole Baccarini avranno solo un qualche valore indiretto, perchè i membri della Commissione d'inchiesta, sono in maggioranza membri della Camera dei deputati: ma costoro in verità, finchè non sarà compito il lavoro della inchiesta, qui non sono che semplici deputati.

In quella occasione l'onorevole Baccarini ha trovato censurabile il modo onde fu compilata una parte della *relazione sull'agricoltura*, pubblicata per opera del Ministero che ho l'onore di dirigere.

Io non posso seguirlo nelle sue osservazioni; perchè guai se un atto di carattere puramente amministrativo, nel quale si accolgono le migliori e il maggior numero possibile di notizie, col minimo possibile dispendio di tempo e di spesa, potesse essere sottoposto alla critica del Parlamento, sia perchè non esponga la totalità delle vedute e dei fatti; sia perchè non sia stato troppo minuziosamente studiato. Quando l'onorevole Baccarini riconosce, come mi è parso, che all'epoca sino alla quale si riferisce il cenno da lui quasi censurato, esso è più che sufficiente per lo scopo generale; chè alla fine non era da render conto della specialità delle bonifiche, la quale tanto è a cuore per i suoi peculiari studi all'onorevole Baccarini, conviene concludere che la deficienza non è molto grande. E badi l'onorevole Baccarini che nella relazione è riportato quanto egli ha raccolto nelle relazioni presentate alla Camera dai miei predecessori.

Per altro egli ha parlato di bonifiche, ma sventuratamente il ministro di agricoltura e commercio, non ci può entrare che come uno studioso. Non ha ingerenza alcuna, non ha danari da spendere per alcuna esecuzione di lavori. Relativamente agli studi dispone di somme così meschine, che non può soddisfare nemmeno alle richieste che gli vengono.

Mi astengo dall'entrare nei particolari dei concetti dell'onorevole Baccarini, intorno ai quali molto avrei da ridire.

Senonchè delle sue osservazioni ne potrà tenere conto la Commissione d'inchiesta; e siccome si deve svolgere l'inchiesta con la massima parsimonia di spesa, io credo che egli, l'onorevole Baccarini, farebbe opera molto più lodevole e concludente raccogliendo le notizie ed opinioni ed ammannendole in servizio della Commissione d'inchiesta, la quale è grandemente desiderosa di trar profitto di tutti gli studi che si sono fatti e di quelli che si potrebbero fare, nel fine della migliore riuscita del suo lavoro.

BACCARINI. Io ho domandato la parola perchè mi

pare che l'onorevole ministro abbia voluto vedere nelle mie poche osservazioni una intenzione di biasimo, specialmente sul lavoro che egli ha pubblicato. A me parve di averlo anzi lodato abbastanza e sinceramente.

Io ho voluto solamente mettere in vista che, nella parte che si riferisce ai bonificamenti, quella relazione è incompleta.

Del resto io ho detto che le mie osservazioni le abbandono al discreto giudizio dell'onorevole ministro stesso, e della Commissione. La Commissione inquirente ne terrà quel conto che crederà migliore.

Quanto alle notizie che io potrei fornire, ho già accennato che sono fatte di pubblica ragione, ed appunto ciò che mi ha fatto meraviglia si è che, mentre il Ministero dei pubblici lavori aveva pubblicate le più recenti statistiche dei terreni paludosi, il Ministero di agricoltura e commercio pubblici un lavoro consimile, riferendosi alle statistiche del 1865. Non parmi di aver fatto alcun male se anche su questa imperfezione ho richiamato l'attenzione della Commissione inquirente.

PRESIDENTE. Nessun altro domandando la parola, il capitolo 41 bis s'intende approvato in lire 40,000. (È approvato.)

Il capitolo 42 non è variato.

Capitolo 43. Carta geologica d'Italia, lire 41,659.

MERZARIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MERZARIO. Dirò poche parole. Su questo capitolo vedo che è fatta una variazione, ma leggendo la relazione, non trovo la ragione della variazione nè la quantità della somma variata. Ora desidererei conoscere e la somma variata e la ragione della variazione.

Nel tempo stesso desidererei conoscere fino a qual punto sia condotto questo lavoro della carta geologica d'Italia, perchè è da molti anni che s'inscrive una spesa non indifferente nel bilancio sotto questo titolo, senza che venga dato conto dello stato dei lavori.

Finalmente desidererei sapere con quali criteri e con quale metodo scientifico viene eseguito questo lavoro importantissimo, dappoichè ho sentito pronunziare giudizi disformi sul merito del lavoro stesso.

Io mi dichiaro incompetente della questione, ma desidererei una parola dell'onorevole relatore e dell'onorevole ministro che valesse a tranquillizzare me e coloro che si occupano di questo studio speciale.

Sicuramente una carta geologica è un lavoro che fa onore ad un paese, che è degno d'un popolo